

## PERCORSO DI CATECHESI PER PREADOLESCENTI



La proposta è curata dal Centro Pastorale Ragazzi in collaborazione con il mondo di “Ecco perché canto”, che da più di trent’anni offre uno spazio per la musica cristiana a Verona. **L’idea è quella di proporre incontri di catechesi per preadolescenti a partire da un linguaggio loro congeniale, quello della musica:** canzoni di musica cristiana diventano quindi lo spunto per giochi, laboratori, attività, testimonianze ed uscite, con la Parola di Dio sempre al centro.

## Capitolo 6: **L’AMORE NON CHIEDE PERMESSO**

Target: ragazzi delle medie

Durata: 2 incontri

Canzone di riferimento: “L’AMORE NON CHIEDE PERMESSO” –Luciano Galati

Brani biblici di riferimento: Sal 76, Gv

### **Messaggio**

Gli incontri sono stati pensati per essere realizzati quando verranno allentate le misure anti-Covid-19. Nel caso gli incontri siano proposti durante il tempo della pandemia, è opportuno che venga rispettata la distanza di sicurezza inter-personale e l’igienizzazione delle mani.

Il tema si sviluppa in due incontri, seguendo il testo della canzone: ognuno di noi ha delle debolezze e insicurezze che a volte ci portano ad isolarci dagli altri. Nel caso dei pre-adolescenti, dove il tema del gruppo è fondamentale, è importante non chiudersi dietro questo muro per vedere la bellezza che c’è attorno a noi.

Infatti, soltanto dopo essere riusciti ad abbattere il nostro muro personale, con il quale ci isolavamo dal mondo circostante, riusciamo ad accorgerci di quante persone che ci vogliono bene ci stanno intorno; solo dopo che avremo realizzato i nostri errori potremo cogliere tutti i gesti d’amore che riceviamo nella vita quotidiana. Inoltre, un aspetto molto importante che dobbiamo tener presente è che abbiamo tutti una persona in comune che ci ama come nessun altro, Gesù! Proprio Lui ci ha lasciato un importante insegnamento, che è quello di amarci gli uni gli altri come anche Lui ci ha amati. Ma noi siamo capaci di restituire l’amore che riceviamo? Come possiamo fare anche noi la nostra parte?



## PRIMO INCONTRO – Abbatti quel muro

### Materiale

Supporto multimediale per guardare il video della canzone (pc, casse, proiettore,...); il testo della canzone stampato (Allegato A); blocchetto di post-it, un cartellone, penne e pennarelli, foglietti con il nome di ciascun ragazzo, fogli di giornale, nastro adesivo, una scatola da scarpe per ciascun ragazzo (avvisare per tempo i ragazzi di portarla), un crocifisso abbastanza grande (oppure un cartellone A3 con stampato il crocifisso, come ad es. **nell'Allegato D**)

### Svolgimento

- a. Il catechista accoglie i ragazzi e inizia l'incontro con una preghiera a scelta di invocazione allo Spirito Santo. Il/la catechista consegna il testo della canzone (**Allegato A**) e i pennarelli.
- b. Si ascolta quindi la canzone "*L'amore non chiede permesso*", disponibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=RSIPBiNTryg>

- e chiede ai ragazzi di sottolineare nel testo la frase che più li ha colpiti, e di condividere quali emozioni suscita questa canzone. Il/la catechista può far notare che nel testo troviamo frasi più "negative" (di paura, di solitudine), mentre il ritornello ha più un tono "positivo" (di speranza)
- c. Il/la catechista fa ora pescare un fogliettino ripiegato, precedentemente preparato, con il nome di un componente del gruppo, che dovrà rimanere segreto. (Nel rispetto delle norme anti-Covid-19, il/la catechista distribuisce personalmente il fogliettino a ciascun ragazzo dopo essersi igienizzati le mani).
  - d. Il catechista consegna ad ogni ragazzo un post-it e una penna, e chiede di scrivere il nome e un pregio/qualità del ragazzo/a che gli è stato assegnato. Poi ritira i post-it.
  - e. A questo punto i ragazzi sono invitati a decorare tipo murales la loro scatola di scarpe, scrivendo però su un lato un motivo per cui almeno una volta si sono isolati da un gruppo. Al termine i ragazzi dovranno creare un muro sovrapponendo le scatole di scarpe, meglio se in un'altra stanza e vicino ad una parete.
  - f. I ragazzi tornano nella prima stanza. Il/la catechista consegna dei fogli di giornale e del nastro adesivo, con i quali i ragazzi dovranno creare almeno 2-3 palline ciascuno. Nel frattempo, il catechista dovrà attaccare i post-it al crocifisso e posizionarlo nell'altra stanza dietro il muro di scatole, senza che i ragazzi vedano.
  - g. I ragazzi tornano con le palline di carta nella stanza dove hanno costruito il muro. Il/la catechista provoca i ragazzi con delle domande: "*Perché è importante abbattere quel muro, dove c'è scritto... (e legge le frasi sulle scatole)?*", "*Riesci ad abbattere il muro da*

*solo?*”. Ad ogni risposta, il/la catechista darà il via ai ragazzi di abbattere il muro lanciando le palline di carta da una distanza prestabilita.

- h. Una volta abbattuto il muro, i ragazzi troveranno tutti i loro post-it attaccati al cartellone, e ognuno potrà prendere il post-it con il suo nome e leggere la sua qualità positiva scritta.
- i. Poi il/la catechista invita i ragazzi a stare qualche minuto in silenzio, di fronte al crocifisso dove erano stati attaccati i post-it. E ricorda ai ragazzi la frase della canzone: *“Alza gli occhi abbassa la voce, a braccia aperte guarda la croce”*. Il/la catechista propone il momento di preghiera con alcuni versetti del salmo 76 (**Allegato B**), facendo leggere due solisti.

Solamente abbattendo quel muro fatto di timidezza o pregiudizi verso gli altri, si scopre di poter affrontare il cammino della vita insieme ad altre persone e soprattutto con di Dio, che anche quando sembra assente, perché tutto ci sembra non andare bene, in realtà è sempre presente e non ci abbandona mai.

- j. Insieme si conclude con la preghiera *“Orme sulla sabbia”* (**Allegato C**).

*LUCIANO GALATI - L'amore non chiede permesso*

Senti il vento che bussa.  
Senti l'acqua che spinge  
Senti il freddo che abbraccia  
Senti la tua paura lì accanto.  
Senti il buio che avanza  
Senti il cuore che batte  
Senti che siamo in tanti  
Senti che sei da solo lì intorno

Alza gli occhi abbassa la voce  
a braccia aperte guarda la croce.

**RIT: Togli un mattone distruggi quel muro  
allunga la mano sul filo dell'acqua  
l'amore non chiede permesso.  
tu lascialo entrare è l'unico modo che hai  
di salvare te stesso**

Ama il vento che bussa.  
Ama l'acqua che spinge  
Ama il freddo che abbraccia  
Ama quel tuo fratello lì accanto.  
Senti il buio che avanza  
Senti il cuore che batte  
senti che non sei solo  
senti che siamo in tanti lì intorno

Alza gli occhi abbassa la voce  
a braccia aperte guarda la croce.

**RIT.**

Il buio non riuscirà mai a spegnere una piccola stella  
un cuore che batte nel silenzio del mondo può distruggere l'indifferenza

**RIT.**

Senti il buio che avanza  
Senti il cuore che batte  
senti che non sei solo  
senti che siamo in tanti lì intorno

## Allegato B

### **SALMO 76 Dio rinnova i prodigi del suo amore**

*Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati:  
colui che ha risuscitato Gesù risusciterà anche noi (cfr. 2 Cor 4, 8. 14).*

La mia voce sale a Dio e grido aiuto; \*  
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore, †  
tutta la notte la mia mano è tesa  
e non si stanca; \*  
io rifiuto ogni conforto.

Mi ricordo di Dio e gemo, \*  
medito e viene meno il mio spirito.  
Tu trattieni dal sonno i miei occhi, \*  
sono turbato e senza parole.

Ripenso ai giorni passati, \*  
ricordo gli anni lontani.  
Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: \*  
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

O Dio, santa è la tua via; \*  
quale dio è grande come il nostro Dio?  
Tu sei il Dio che opera meraviglie, \*  
manifesti la tua forza fra le genti.

È il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo, \*  
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Sul mare passava la tua via, †  
i tuoi sentieri sulle grandi acque \*  
e le tue orme rimasero invisibili.

Guidasti come gregge il tuo popolo \*  
per mano di Mosè e di Aronne.

*Gloria al Padre..*

*ORME SULLA SABBIA (anonimo brasiliano)*

Questa notte ho fatto un sogno,  
ho sognato che camminavo sulla sabbia  
accompagnato dal Signore,  
e sullo schermo della notte erano proiettati  
tutti i giorni della mia vita.

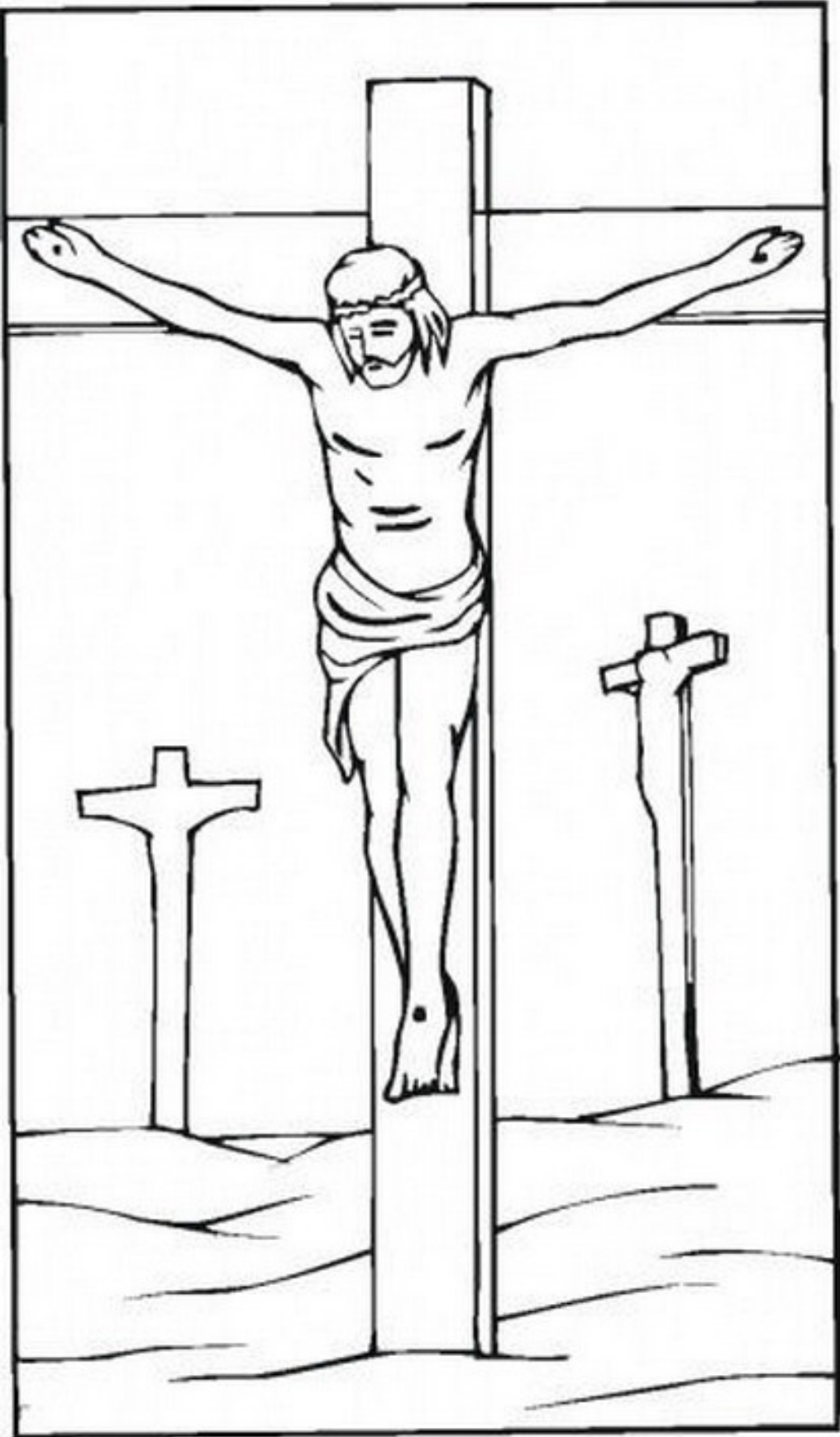
Ho guardato indietro e ho visto che  
per ogni giorno della mia vita,  
apparivano orme sulla sabbia:  
una mia e una del Signore.

Così sono andato avanti, finché  
tutti i miei giorni si esaurirono.  
Allora mi fermai guardando indietro,  
notando che in certi posti  
c'era solo un'orma...  
Questi posti coincidevano con i giorni  
più difficili della mia vita;  
i giorni di maggior angustia,  
maggiore paura e maggior dolore...

Ho domandato allora:  
"Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me  
in tutti i giorni della mia vita,  
ed io ho accettato di vivere con te,  
ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti  
peggiori della mia vita?"

Ed il Signore rispose:  
"Figlio mio, lo ti amo e ti dissi che sarei stato  
con te durante tutta il tuo cammino  
e che non ti avrei lasciato solo  
neppure un attimo,  
e non ti ho lasciato...  
i giorni in cui tu hai visto solo un'orma  
sulla sabbia,  
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".

Allegato D





## SECONDO INCONTRO – L'amore ricevuto e l'amore donato

### Materiale

Supporto multimediale per ascoltare la canzone e guardare il video (pc, casse, proiettore,...), pennarelli, cartellone con disegnato un cuore diviso a metà in verticale, percorso ad ostacoli (birilli, sedie, bidoni, panche, ecc.), bacinella piena di oggetti (bottiglie, penne, biglie, statuine, palline da ping-pong, libri, posate, bicchieri, ecc.).

### Svolgimento

- a. Il/la catechista prepara nella sala del gruppo il cartellone con il cuore già appeso al muro; se possibile all'aperto (o in un'altra stanza) prepara il percorso ad ostacoli per il gioco spiegato di seguito.
- b. Il/la catechista accoglie i ragazzi in cerchio, inizia l'incontro con la preghiera del *Padre nostro* e fa insieme ai ragazzi un breve riassunto dell'incontro precedente.
- c. Insieme si riascolta la canzone: "L'amore non chiede permesso" (vedi link dell'incontro precedente). Il/la catechista mette in evidenza la strofa in cui il cantante dice: "*senti il cuore che batte, senti che non sei solo, senti che siamo in tanti li intorno*"; prova a spiegare ai ragazzi che se riuscissimo ad abbattere il muro con il quale a volte tendiamo ad isolarci dagli altri, allora riusciremmo ad ampliare il nostro sguardo e a vedere con occhi diversi i gesti delle persone che ci amano.
- d. Si consegna a ciascun ragazzo un pennarello colorato e si chiede loro di riflettere sui gesti d'amore che hanno ricevuto nei giorni precedenti. Poi ogni ragazzo/a è invitato a scrivere nella metà sinistra del cuore disegnato sul cartellone un gesto tra quelli pensati, precisando da chi lo hanno ricevuto (ad esempio genitori, nonni, amici, insegnanti, catechisti...). Quando avranno terminato ognuno è invitato a condividere con i compagni quanto hanno scritto.
- e. Il/la catechista legge il brano "Un Dio che è amore" tratto dall'enciclica di Papa Francesco "Christus vivit" (vedi **Allegato E**). Il/la catechista spiega ai ragazzi che tutti abbiamo in comune una persona che ci ama infinitamente, Gesù! Il/la catechista può avviare una piccola discussione circa le parole del Papa, chiedendo ai ragazzi se le condividono e perché.
- f. A questo punto il/la catechista propone il gioco INDOVINA L'OGGETTO

Si dividono i ragazzi a coppie (se sono dispari gioca anche il/la catechista). Si fa bendare un membro per coppia e si fanno spostare nell'area di gioco (possibilmente esterna) precedentemente allestita. Dovrà esserci un percorso ad ostacoli realizzato con oggetti di qualsiasi tipo (birilli, sedie, bidoni, panche, ecc.), all'estremità del quale deve essere posta una bacinella piena di oggetti (bottiglie, penne, biglie, statuine, palline da ping-pong, libri, posate, bicchieri, ecc.). Ciascuna coppia deve restare unita ed eseguire quante più volte possibile il percorso ad ostacoli. Una volta svolto il percorso, soltanto il componente bendato dovrà pescare un solo oggetto dalla bacinella e dire di cosa si tratta. Per acquisire il punto, il componente bendato deve indovinare l'oggetto in due tentativi e poi consegnarlo al/alla



catechista. Il componente non bendato ha il compito di aiutare il compagno sia nello svolgimento del percorso che nell'indovinare il nome dell'oggetto (dando degli indizi ma senza dire il nome preciso). Il tempo a disposizione è di 15 minuti e le coppie dovranno partire una alla volta solo dopo che la precedente avrà terminato il percorso.

- g. Finito il gioco ci si riunisce in cerchio e il/la catechista spiega il significato del gioco: lo scopo era quello di collaborare tra coppie e di far sì che il componente senza la benda si mettesse a disposizione del suo compagno, posto in difficoltà a causa della mancanza della vista, e di far sì che anche lui potesse portare a termine la sfida grazie all'aiuto ricevuto. Il più importante degli insegnamenti che ci ha lasciato Gesù è proprio quello di amarsi gli uni gli altri come Lui ci ha amati: il/la catechista propone il seguente brano di Vangelo per scoprirlo.

*Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv15, 9-17)*

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

- h. Il/la catechista invita i ragazzi a scrivere sull'altra metà del cartellone fatto a cuore, un gesto d'amore che possono fare a una persona a loro scelta, e si impegnano a portarlo a termine nella loro vita quotidiana.
- i. Il/la catechista propone la visione del video disponibile al seguente link:

[https://www.youtube.com/watch?v=rWkK\\_IzObwE](https://www.youtube.com/watch?v=rWkK_IzObwE)

Il video è molto esplicito e non necessita di particolari spiegazioni in quanto mostra cosa succederebbe se ognuno restituisse un gesto d'amore che ha ricevuto ad un prossimo bisognoso. Eventualmente se avanza tempo si può chiedere ai ragazzi che emozioni ha suscitato il video e come sarebbe il mondo se tutti si comportassero come i personaggi del filmato.

- j. Si termina con la preghiera dell'**Allegato F**.

## **Allegato E**

### *Christus vivit – Un Dio che è amore (115 - 117)*

Per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani. Per questo ti dedica attenzione e ti ricorda con affetto. Devi avere fiducia nel «ricordo di Dio: la sua memoria non è un “disco rigido” che registra e archivia tutti i nostri dati, la sua memoria è un cuore tenero di compassione, che gioisce nel cancellare definitivamente ogni nostra traccia di male». Non vuole tenere il conto dei tuoi errori e, in ogni caso, ti aiuterà ad imparare qualcosa anche dalle tue cadute. Perché ti ama. Cerca di rimanere un momento in silenzio lasciandoti amare da Lui. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore.

È un amore «che non si impone e non schiaccia, un amore che non emargina e non mette a tacere e non tace, un amore che non umilia e non soggioga. È l'amore del Signore, amore quotidiano, discreto e rispettoso, amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva. È l'amore del Signore, che sa più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione, di dare nuova opportunità che di condannare, di futuro che di passato».

Quando ti chiede qualcosa o quando semplicemente permette quelle sfide che la vita ti presenta, si aspetta che tu gli faccia spazio per spingerti ad andare avanti, per spronarti, per farti maturare. Non gli dà fastidio che tu gli esprima i tuoi dubbi, quello che lo preoccupa è che non gli parli, che tu non ti apra con sincerità al dialogo con Lui. [...] Il suo amore è così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo. Infine, cerca l'abbraccio del tuo Padre celeste nel volto amorevole dei suoi coraggiosi testimoni sulla terra!

*Papa Francesco*

**DAMMI, SIGNORE, UN'ALA DI RISERVA!  
(Don Tonino Bello)**

*Voglio ringraziarti Signore,  
per il dono della vita;  
ho letto da qualche parte  
che gli uomini hanno un'ala soltanto:  
possono volare solo rimanendo abbracciati.  
A volte, nei momenti di confidenza,  
oso pensare, Signore,  
che tu abbia un'ala soltanto,  
l'altra la tieni nascosta,  
forse per farmi capire  
che tu non vuoi volare senza di me;  
per questo mi hai dato la vita:  
Perché io fossi tuo compagno di volo,  
insegnami, allora, a librarmi con Te.  
Perché vivere non è trascinare la vita,  
non è strapparla, non è rosicchiarla,  
vivere è abbandonarsi come un gabbiano  
all'ebbrezza del vento,  
vivere è assaporare l'avventura della libertà,  
vivere è stendere l'ala, l'unica ala,  
con la fiducia di chi sa di avere nel volo  
un partner grande come Te.  
Ma non basta saper volare con Te, Signore,  
tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello  
e aiutarlo a volare.  
Ti chiedo perdono, perciò,  
per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi,  
non farmi più passare indifferente  
vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala,  
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine  
e si è ormai persuaso  
di non essere più degno di volare con Te.  
Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi,  
o Signore,  
un'ala di riserva.*